

La Regione sopprimerà alle carenze dello Stato

Fondo sanitario aumentato per gli «autonomi»

L'iniziativa è rivolta al mantenimento del servizio istituito nella precedente legislatura - Si passerà da 550 milioni a 800

PERUGIA, 21. La giunta regionale dell'Umbria ha approvato un progetto di legge, sollecitando la procedura di urgenza, per l'ulteriore integrazione del fondo sanitario per l'assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi. L'iniziativa della Giunta è infatti rivolta al mantenimento del servizio istituito nella precedente legislatura.

Data la mancanza di assistenza per i lavoratori autonomi, la Regione dell'Umbria aveva infatti varato una legge che almeno in parte sopprimeva ad una tale situazione.

Una legge che cercava di tutelare in qualche maniera una falla derivante dal mancato sviluppo di nuove forme assistenziali a livello governativo e dalla situazione nazionale nel campo dell'assistenza ampliamente denunciata.

Quest'ultimo intervento regionale permetterà erogazione del servizio assicurando la disponibilità del fondo da 550 milioni ad ottocento, con un notevole sforzo, data la difficile situazione finanziaria degli enti locali e di tutto il Paese, da parte della Regione.

L'assistenza riguarda i coltivatori diretti, i commercianti e gli artigiani; per il 1975 sono stati spesi a questo scopo due miliardi e quattro-

Decide tutto da solo il piano edilizio universitario

Ermini: «l'ateneo è mio e guai a chi me lo tocca»

L'incontro di ieri tra il settore, gli enti locali, le organizzazioni che fanno parte della Consulta per i servizi universitari, si è svolto a cose fatte



L'entrata della facoltà di scienze matematiche e fisiche all'Università di Perugia

PERUGIA, 21. Anche se in forma turbata e vagamente aperta, il Rettore Ermini ha ribadito ancora una volta quella che ormai da trent'anni è la sua filosofia: «l'università è mia e guai a chi me la tocca».

In pratica è quanto emerge dall'incontro di questa mattina tra il Rettore e i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni che partecipano alla Consulta comunale sui problemi dei servizi universitari.

L'incontro si è risolto nella presentazione da parte del Rettore di una proposta di piano triennale di sviluppo edilizio dell'università di Perugia.

Il fatto grave e sintomatico di un metodo di gestione «consolidato nel tempo» è la difesa di Ermini di fronte ai delegati di una proposta di «benigna concessione» alle intenzioni della Consulta di dare un indirizzo di politica di sviluppo urbano, che è al suo tredicesimo anno di vita e della terza Estate teatrale perugina. In settembre, per gli sport di calcio, si svolgerà la gara ciclistica internazionale «Gran Premio delle Regioni» organizzata dall'ARCI UISP, che farà tappa a Perugia il 28 di questo mese. Poi tante gare di uno degli sport più preferiti dagli umbri: le bocce.

Per il ciclismo, l'ormai classico appuntamento con il Giro dell'Umbria, previsto per la fine d'agosto. E se è sport, anche il bridge si pre-

Per il reparto Marlin della «Terni»

Riprendono domani le trattative

Non si sono registrati grandi passi in avanti - Ricognoscitura dalla direzione la necessità di nuovi organici

TERNI, 21. Si sono interrotte ieri, a tarda sera, le trattative fra consiglio di fabbrica e direzione aziendale della «Terni», sulla piattaforma rivendicativa per il settore «Marlin» delle Acciaierie, che riguarda i problemi degli organici, della salute e dell'inquadramento unico nel reparto.

L'incontro è stato agguantato, a venerdì prossimo senza che, nella sostanza, si siano registrati passi in avanti degli organi. Una novità è che la direzione aziendale, che fino a ieri mattina aveva sempre negato la necessità di un ampliamento degli organici, sostenendo che una organizzazione del reparto non comporterebbe l'aumento di posti di lavoro, ha invece in parte riconosciuto l'esigenza di elevare il personale del reparto, proponendo 30 posti in più.

I rappresentanti del consiglio di fabbrica, i delegati del reparto hanno preso atto della «timida» apertura della direzione, ma hanno giudicato insoddisfacente la proposta dell'azienda rispetto alle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa che prevede oltre cento nuovi posti di lavoro.

Il colloquio riprenderà, comunque, venerdì pomeriggio per verificare le possibilità di sbloccare la situazione.

L'esecutivo del consiglio di fabbrica, che era stato indetto per oggi, non si è potuto svolgere, data la convocazione dei consigli generali della LNA a Roma. La riunione, ai cui ordini del giorno è il rinnovo delle strutture sindacali di fabbrica (esecutivo e commissioni) è stata rinviata a venerdì. Il consiglio di fabbrica della «Terni» si terrà invece martedì prossimo per discutere le modalità di gestione degli accordi sull'inquadramento unico finora siglati.

Promosse dall'Amministrazione di Spoleto

Assemblee partecipative sul bilancio

Un documento del Comune - Critiche ai tagli governativi - Le iniziative - La collaborazione della cittadinanza

SPOLETO, 21. Una serie di assemblee partecipative sono state indette dalla Amministrazione comunale di Spoleto per sottoporre all'esame ed alla discussione di tutti i cittadini il Bilancio preventivo 1976 del nostro Comune.

La situazione della finanza locale, la persistente politica dei tagli ai bilanci degli enti locali portata avanti dalle autorità centrali ed i tentativi di sanificare o ritardare quel processo di realizzazione di un sistema di autonomie locali che solo può garantire un moderno e democratico funzionamento del potere locale, a vantaggio della collettività, rendono più che mai necessaria la concreta partecipazione dei cittadini alla vita ed alle scelte degli enti locali, così che la partecipazione stessa costituisca un primo momento di lotta per cambiare la politica dello Stato verso gli enti stessi.

«La grave crisi economica e politica che attraversa il Paese - dice il documento con il quale il Comune ha convocato le assemblee partecipative - impone agli enti locali ed alle popolazioni una sempre più stretta collaborazione per portare avanti iniziative e scelte che creino le premesse per una inversione di tendenza nello sviluppo economico e per dare al Paese una direzione politica stabile».

Il calendario delle assemblee è questo: 23 aprile (ore 20): Camporotondo, Terni, Eski e S. Giovanni di Baiano; 24 aprile: Spoleto centro (ore 17); Spoleto Pascoli (ore 18); S. Giacomo (ore 20); Montemartano (ore 20); Stretture (ore 20).

Atroce morte di un operaio carpentiere a S. Donato di Passignano

SCHIACCIATO TRA DUE VAGONI

Emilio Spigarelli, 39 anni di Gualdo Tadino, lascia la moglie e due figli - La sciagura è avvenuta lungo la ferrovia che collega Perugia a Terontola alle 3 di ieri mattina

PERUGIA, 21. Un operaio carpentiere di Gualdo Tadino, lo sbrenne Emilio Spigarelli, è stato schiacciato stamane all'alba tra i respingenti di un treno in manovra in località San Donato di Passignano, lungo la ferrovia Perugia-Terontola.

Il poveretto (lascia la moglie e due figli) è deceduto sul colpo.

La sciagura si è verificata poco dopo le tre di stamane lungo la ferrovia che collega Perugia a Terontola, proprio all'altezza della stazione di Passignano sul Trasimeno, in prossimità di un passaggio a livello.

Lo Spigarelli faceva parte una squadra di operai della ditta «Montecchi» che ha in appalto i lavori di sistemazione della massicciata lungo la linea ferrata. Assieme ai compagni di lavoro era montato in servizio ieri sera alle 23 per il turno di notte.

In appoggio alla squadra di operai c'era un treno carico di terra e un carro «vaghiatore» di pietrisco, mentre la locomotiva che trainava il convoglio era condotta dal folignate Tito Milgiani.

Mentre stavano procedendo le operazioni di sgombramento dei due tronconi, si è verificato il mortale incidente. Si presume che lo Spigarelli non si sia accorto della manovra che il treno stava compiendo, rimanendo schiacciato all'altezza della testa tra i respingenti di un vagone. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto per un'ora, mentre un'ora lo è rimasto quello veicolare (l'incidente - come detto - si è verificato in prossimità di un passaggio a livello).

Sul luogo del mortale incidente di Castiglione del Lago, dove Bellocchi che ha concesso il nulla-osta per la rimozione del cadavere.

Perugia: un ricco calendario di iniziative

Le manifestazioni culturali per il '76

PERUGIA, 21. 70 manifestazioni, grandi e piccole; consacrate già nella tradizione e nuove di zecca; impegnate di svago e di studio, mentre un'ora lo è rimasto quello veicolare (l'incidente - come detto - si è verificato in prossimità di un passaggio a livello).

Sul luogo del mortale incidente di Castiglione del Lago, dove Bellocchi che ha concesso il nulla-osta per la rimozione del cadavere.

Il fatto grave e sintomatico di un metodo di gestione «consolidato nel tempo» è la difesa di Ermini di fronte ai delegati di una proposta di «benigna concessione» alle intenzioni della Consulta di dare un indirizzo di politica di sviluppo urbano, che è al suo tredicesimo anno di vita e della terza Estate teatrale perugina. In settembre, per gli sport di calcio, si svolgerà la gara ciclistica internazionale «Gran Premio delle Regioni» organizzata dall'ARCI UISP, che farà tappa a Perugia il 28 di questo mese. Poi tante gare di uno degli sport più preferiti dagli umbri: le bocce.

Per il ciclismo, l'ormai classico appuntamento con il Giro dell'Umbria, previsto per la fine d'agosto. E se è sport, anche il bridge si pre-

Perugia: un ricco calendario di iniziative

Le manifestazioni culturali per il '76

PERUGIA, 21. Anche quest'anno, tradizione e ben accetta dai perugini e dai turisti è confermata la rassegna delle Bande musicali dell'Umbria prevista per la fine di settembre. Poi i programmi concertistici degli «Amici della musica».

Interessante e ricco l'appuntamento con le manifestazioni sportive. Quest'anno fa spicco la gara ciclistica internazionale «Gran Premio delle Regioni» organizzata dall'ARCI UISP, che farà tappa a Perugia il 28 di questo mese. Poi tante gare di uno degli sport più preferiti dagli umbri: le bocce.

Per il ciclismo, l'ormai classico appuntamento con il Giro dell'Umbria, previsto per la fine d'agosto. E se è sport, anche il bridge si pre-

Riunione tra delegazioni delle federazioni provinciali

A TERNI PCI E PSI PREPARANO UNA CONFERENZA SUI TRASPORTI

«La grave situazione del trasporto pubblico è stata presa in esame capillarmente, cercando soluzioni adeguate che possano supplire in qualche modo alle carenze legislative» - Proposte unitarie - Formato un gruppo di lavoro

TERNI, 21. I problemi del settore del trasporto pubblico, gli indirizzi di politica dei trasporti, la proposta di organizzare una conferenza provinciale dei trasporti pubblici, sono stati i due argomenti di un incontro che si è svolto sabato scorso fra una delegazione della Federazione comunista ternana ed una delegazione della Federazione del PSI.

La riunione ha consentito di prendere in esame la situazione del settore e di definire alcune ipotesi di lavoro intorno alle quali impegnare forze politiche, Enti locali, aziende del settore, e di incentivare il trasporto privato a danno di quello pubblico.

Le linee generali lungo le quali deve avvenire una inversione di tendenza nella politica dei trasporti sono la modifica degli attuali indirizzi produttivi, per dare una solida base a rilancio del trasporto pubblico, la creazione di un piano nazionale organico dei trasporti, con particolare riferimento al potenziamento del trasporto ferroviario, il pieno trasferimento, mediante l'applicazione della legge 382, alle Regioni, delle competenze e dei mezzi finanziari in questa materia, l'attuazione del piano autobus, perché aziende di trasporto ed Enti locali abbiano disposizione dei mezzi pubblici necessari per far fronte alla domanda esistente.

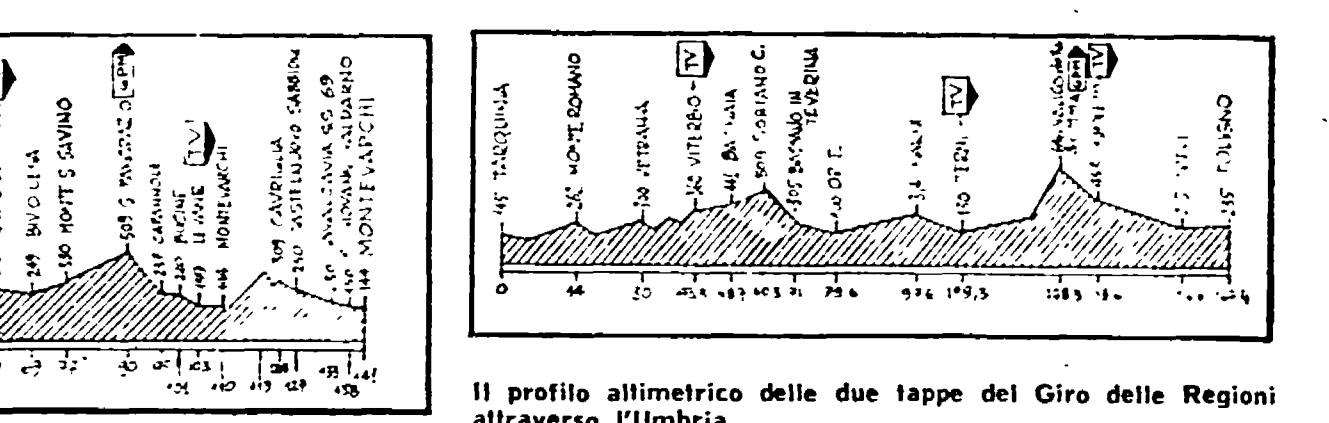
In coerenza con queste indicazioni, le due delegazioni hanno definito alcuni obiettivi che riguardano gli interventi di politica degli Enti locali. Occorre anzitutto andare alla delimitazione dei bacini di traffico nel territorio, e per ciascuno di essi mettere a punto un piano programmatico.

E' necessario inoltre avviare processi di integrazione e non razionalizzazione delle pubbliche di trasporto ur-

Fervono i preparativi per il giro delle Regioni

Due giorni nel cuore dell'Umbria

La prima tappa giungerà a Foligno - La seconda partirà da Perugia per raggiungere Montevarchi - Un programma ricco di simpatiche e interessanti iniziative



Il profilo altimetrico delle due tappe del Giro delle Regioni attraverso l'Umbria

I problemi e le prospettive di sviluppo del Consorzio del lago / 2

Parliamo del «Progetto Trasimeno»

LA COSTRUZIONE del «Progetto Trasimeno», da inserire nell'ambito generale della relazione di un progetto di sviluppo economico e sociale della nostra regione, è il compito che i comunisti del consorzio chiamano la popolazione tutta.

Non è opportuno, in questa fase del dibattito, riaprire polemiche o sostenere contrasti tra le proposte avanzate nei documenti presentati dal P.C.I. nella primavera del '75 e dalla D.C. nei primi mesi del '76. E' necessario, invece, promuovere ora questo sforzo unitario, che è di fondamentale importanza per superare le spinte e gli interventi corporativi e settoriali finora realizzati, e che richiede un deciso impegno di linea politica da parte di tutti i partiti: che - come la D.C. - hanno in tutto questo tempo favorito o consentito il primato di interessi e di sviluppi; dall'attuale frantumazione di compiti fra tanti enti e l'affermarsi di un sistema di potere che ha sottratto competenze agli enti locali e di riflesso al controllo democratico della popolazione.

E' indubbiamente necessario che anche gli enti locali vadano ad un più puntuale coordinamento dei loro interventi, ed anche per questo essi hanno provveduto alla costituzione del Consorzio intercomunale e alla presenza di un organismo che ha richiamato ma questo da solo non è sufficiente. Occorre che una proposta di riforma della finanza locale metta comuni nella condizione di intervenire con rapidità di fronte ai bisogni che si manifestano, è necessario tra-

Le strutture produttive, dal teatro a realizzare degli impianti strutturali che creino oggettivamente le basi per lo sviluppo di questi comparti economici.

In questa prospettiva di sviluppo essenziale e prioritari alcuni interventi tesi, in primo luogo, a ridurre il carico degli inquinamenti, per riportarli a valori compatibili almeno con la capacità di autodepurazione del lago, e da soprattutto premessa la realizzazione di opere capaci di stabilizzare il livello delle acque intorno alla scoria dei metri 237,33 sul mare, che è la quota massima determinata intorno agli anni cinquanta, dopo l'ultimo abbassamento del livello di sfioro provocato dal Consorzio di bonifica.

Per quanto riguarda il primo aspetto, i Comuni, utilizzando finanziamenti dell'Ente «Montecchi» e altri fondi, stanno variando corso alla realizzazione di alcuni impianti di depurazione per sanare le situazioni più gravi che si sono determinate nelle immediate adiacenze dei centri abitati. A questo proposito va però anche detto che il livello di inquinamento organico del Trasimeno, preso nel suo complesso, è fortunatamente molto basso, mentre è ancora da studiare a fondo il carico inquinante dei concimi e degli antiparassitari trasportati dalle acque superficiali, che derivano dagli scarichi industriali che, pur non raggiungendo ancora livelli di reale pericolosità, possono dare in futuro notevoli preoccupazioni, se non opportunamente controllati.

Dopo l'opera sicuramente positiva di ripulitura del ca-

La ripulitura

Nonostante il tentativo compiuto da parte di molti cittadini di dare un impulso e le denunce fra nelle riunioni promosse da Regione e Provincia, è necessario procedere oltre.

Nella misura in cui tutto questo non dovesse risultare sufficiente, si dovrà porre, allora, il problema di come risolvere definitivamente i problemi del livello del lago: se, cioè, pensando ad adduzione di acque perenni, come ultimamente è stato proposto dalla D.C. (ma il progetto appare faraonico e di difficilissima realizzazione), o, piuttosto, pensando a completare il progetto promosso negli anni cinquanta e colpevolmente abbandonato dal governo, portando, cioè, nel Trasimeno anche le acque dell'Esse e del Mugghia.

Marcello Panettoni (2 - continui)

La Regione discute sui contributi alle Coop

La Regione discute sui contributi alle Coop

PERUGIA, 21. Si riunisce domattina alle 9,30 il consiglio regionale, che riprende così la sua attività dopo la pausa pasquale.

Fra i vari punti all'ordine del giorno fanno spicco quelli relativi alla ripartizione dei contributi previsti per le cooperative edilizie a proprietà indivisa, il fondo di dotazione per la meccanizzazione agricola, la discussione del progetto di piano dei servizi sanitari e socio assistenziali.

Molta parte della seduta di domani verrà dedicata alla discussione dei vari piani comunali per gli insediamenti produttivi presentati dai vari comuni. Molte anche le interruzioni. Il consiglio regionale si riunirà anche nel pomeriggio.

Lunedì direttivo regionale della CGIL

Lunedì direttivo regionale della CGIL

PERUGIA, 21. E' stato convocato per lunedì prossimo, 26 aprile, il direttivo regionale della CGIL, che si terrà a Perugia, alla Sala della Vaccara, alle 9. All'ordine del giorno l'iniziativa del sindacato nell'attuale grave crisi economica e politica e i problemi di inquadramento. Relatore sarà il compagno Quinto Trepiedi.

Oggi fermi i servizi ASP

Oggi fermi i servizi ASP

PERUGIA, 21. Domani dalle 11 alle 13 i mezzi pubblici gestiti dall'ASP di Perugia non funzioneranno. E' stato infatti indetto uno sciopero di due ore da parte del consiglio aziendale sindacale dell'autoservizio Perugia.

Gianni Romizi

I CINEMA

PERUGIA
TURRENO: Jesus Christ Superstar
PARENONE: Un prete scomodo
LILLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo
LUX: Il tempo degli assassini (Venerdì 18)
PARENONE: Un prete scomodo
MODERNISSIMO: Un uomo di marcacipe
LIGNON: Bambo

TERNI
LUX: Adèle H.
PIEMONTE: Marie José e il re
FIAMMA: Martirio di gruppo
MODERNISSIMO: Un altro di cuori
VERDI: Teatro
POLITANO: Buft, storia di frutte e di imbrogli

FOLIGNO
ASTRA: L'origine della perversione
VITTORIO: Due Magnani per una città di carone

GUBBIO
SPOLETO
MODERNO: Tre colpi che frantumano
TODI
COMUNALE: Fermi tutti, è rapina